

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

STM; PALOMBELLA (UILM): “SEGNALI DI RIPRESA PER LA MICROELETTRONICA, MA IN SICILIA È INDISPENSABILE ACCRESCERE LE OCCASIONI DI SVILUPPO E RICERCA CONTRO OGNI FORMA DI DESERTIFICAZIONE INDUSTRIALE”

Le dichiarazioni del Segretario generale della Uilm al direttivo delle organizzazioni sindacali di Catania, Messina, Siracusa e Ragusa tenuto presso l’Hotel Nettuno nel capoluogo etneo.

“Non si può perdere altro tempo sull’avvio della più grande produzione nazionale di pannelli fotovoltaici prevista a Catania. Se non si discute al Cipe il contratto di programma relativo al progetto di Stm, Enel Green Power e Sharp non può decollare l’investimento iniziale di 320 milioni di euro basato su incentivi statali, ‘project financing’ e capitali delle suddette imprese”

Lo ha detto Rocco Palombella, Segretario generale della Uilm, che ha parlato ai direttivi dell’organizzazione sindacale metalmeccanica di Catania, Messina, Siracusa e Ragusa, riuniti nella sala conferenze dell’Hotel Nettuno nel capoluogo etneo.

Le difficoltà che sta incontrando l’avvio della filiera fotovoltaica in Sicilia che dovrebbe iniziare la produzione nel 2011 non sono state l’unico punto di crisi denunciato dal “leader” della Uilm nazionale, affiancato dai segretari metalmeccanici della Sicilia orientale Matteo Spampinato, Pasqualino Rizzo, Marco Faranda e Carmelo Di Stefano. Presente anche il segretario generale della Uil di Catania Angelo Mattone.

“Il sindacato- ha sottolineato Palombella- ancora attende la presentazione del piano industriale della Micron Technology che ha acquisito, dopo il ‘disco verde’ dell’Antitrust, la società Numonyx. Anche i lavoratori devono capire le prospettive relative a quest’acquisizione. Questi esempi di difficoltà sul territorio siciliano dimostrano come occorra stimolare il governo regionale e locale a far di più perché il settore manifatturiero sull’isola non scompaia. Nei territori di Messina, Siracusa e Ragusa si rischia una vera e propria desertificazione industriale. Bisogna tutelare quel poco che rimane e accrescere le occasioni di sviluppo e ricerca”.

Proprio a questo proposito il segretario generale dei metalmeccanici ha ribadito il “trend” positivo che si è rilevato grazie alla ripresa del mercato internazionale del settore microelettronica a livello mondiale: “La domanda – ha detto- è salita a livelli superiori del 50% rispetto a quella dei mesi precedenti. Ciò significa che STMmicroelectronics dovrà aumentare la produzione nei siti di Catania e Agrate. Per una rinascita industriale nell’isola si tratta di un buon auspicio” .

Ufficio Stampa Uilm

Catania, 12 maggio 2010